

# PANORAM



ITALIA

THE ITALIAN-CANADIAN MAGAZINE  
SPRING 2020 | NO. 183

## IN HIS FATHER'S FOOTSTEPS

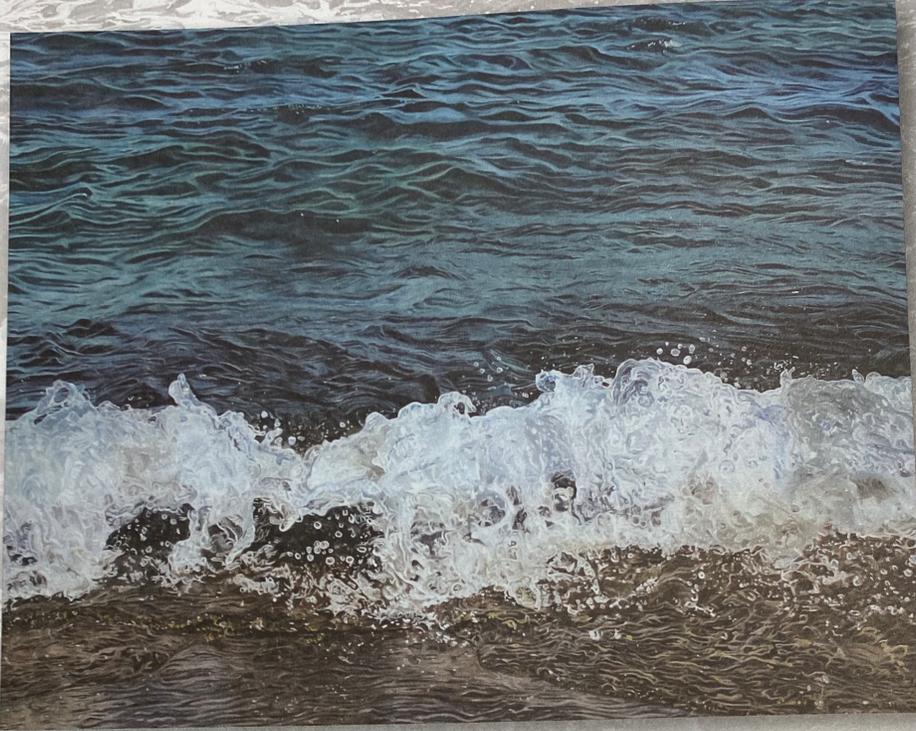
ARTURO  
GATTI JR



**PARMA**  
ITALIAN CAPITAL  
OF CULTURE 2020

**RICETTA**  
MELANZANE ALLA  
PARMIGIANA





Ashbridges Bay  
Oil on panel  
22" x 30"

# Carina Francioso

Making waves

Smuovere le acque

BY-DI PASQUALE CASULLO

Artist Carina Francioso, 31, relishes soaking in a bath once a day—she'd love taking four a day, but acknowledges that it would consume water in excess. "I feel at home in water. I have since I was a kid," she says.

Sitting opposite her sunset-drenched painting "Sotto lo Stesso Sole," on display in the library at the Istituto di Cultura, in Toronto, she shares her journey of a life steeped in water. "I was practically born on a boat!" she says. Wavy-haired Francioso grew up in Kitchener-Cambridge, but spent summers on Georgian Bay, splashing around and diving into rapids. And she'd always sit on the rocks and stare into the water.

A graduate of the University of Waterloo Fine Arts programme Francioso was on a trip to Italy in 2014 when inspiration hit one warm summer day. "I was lounging on the shores, in Gallipoli (Puglia), my family's town, watching the sun go down—it was glistening against the Ionian Sea. I was mesmerized," she says, her eyes sparkling with wonder. "I photographed

it, just to capture what beauty I was seeing." Francioso found herself with a crystal-clear vision of what she should be painting next. "A lot of us go to water to feel more alive. It brings a sense of joy," she says. And by reproducing our precious resource in beautiful light, rather than as a ravaged mess, Francioso sticks with her artistic credo: "Art is about beauty. And everything I do has to do with beauty."

Using fine, tiny-bristled brushes, Francioso paints her contemporary photo-realist pieces mini-stroke by mini-stroke, each one detailed and precise, and nearly blending into the next, appearing both thick visually yet even in physical texture. A mean feat. At one point, Francioso gets up from her chair in the Istituto to inspect her painting up-close, running a hand over the flowing water, fingertips creating a slight whoosh-whoosh sea-shore sound as they wash over the wood-board canvas she prefers. Adding that she sees herself a 'Stewardess of Earth,' she says, "These paintings are showing what we



stand to lose, that water isn't something we can take for granted." Francioso is becoming more and more interested in the preservation and protection of water. Putting her money where her mouth is, she donates proceeds of her sales to organizations [www.charitywater.org](http://www.charitywater.org) and [www.4ocean.com](http://www.4ocean.com).

A Renaissance woman (she photographs, she models, she cooks, too), it comes as no surprise

Francioso is influenced much by Italian masters Michelangelo and Caravaggio, yet loves mixing the traditional with the modern. Take her painting "Il soffio de la vita," a grand 68" by 102" meditation on the *il ponte del diavolo* cliffs, in Civita, Italy. Split into two panels, Francioso secretly inscribed in between them the words, "life lies between the waves."

On the left side of the painting, the water is foaming and frothing as it bashes against un-pictured rocks. On the right side, the water is twinkling, and is as serene as a swimming mermaid. Now, imagine overlaid is Michelangelo's fresco "The Creation of Man," as seen on the ceiling of the Sistine Chapel. Adam, on the left, has an out-stretched hand, finger extended to God, who is on the right, surrounded by angels, reaching out and giving Adam life. Quick. Think: what is it that water does for us?

It took Francioso eight months to paint "Il soffio," and into it went tears she shed following her grandmother's death. But with great pain comes great renewal. "We're here to be like water: move around obstacles, move through time. We have to be soft and gentle, but strong and forceful," she says.

Francioso continues to be inspired by water—all water, from Ashbridges Bay, in Toronto, to Hawaii; from Montenegro to Greece.

Since her first art exhibition at age six, held in a local gallery, she's come a long way to now showing in galleries across North America and winning prizes and awards in various cities. Now, as she matures as an artist, her oeuvre is a reflection of where she's been and where she's going, and now she's found a subject matter we all relate to—something important to everyone and everything on earth, that has a connection from one place to the next. "I never thought I'd end up here, painting water, but it makes so much sense," she says.

---

TRADUZIONE

---

**L'**artista Carina Francioso, 31 anni, si concede un bagno una volta al giorno - le piacerebbe farlo quattro volte, ma riconosce che sarebbe un consumo eccessivo d'acqua. "Mi sento a mio agio in acqua; sin da piccola," afferma.

Seduta al lato opposto di un tramonto da lei dipinto, "Sotto lo stesso sole" esposto nella biblioteca dell'Istituto di Cultura di Toronto, parla del suo viaggio di una vita immersa in acqua. "Sono nata praticamente su una barca!" racconta.

Francioso, capelli ondulati, è cresciuta a Kitchener-Cambridge, ma ha trascorso le estati nella Georgian Bay a sguazzare e a tuffarsi nelle rapide sulle cui rocce spesso sedeva a fissare l'acqua. Laureata in belle arti all'Università di Waterloo, Francioso si trovava in vacanza in Italia nel 2014 quando, in una calda giornata estiva, è stata colta dall'ispirazione. "Ero distesa sulla spiaggia di Gallipoli, la città della mia famiglia, a guardare il sole tramon-



Il soffio della vita  
(The Breath of Life)  
Oil on panel  
68" x 102"

tare. Luccicava sul mar Ionio. Ne ero rapita," afferma con lo sguardo illuminato dalla meraviglia. "L'ho fotografato proprio per catturare la bellezza di cui ero testimone." Per Francioso ne è risultata una visione nitida di quello che avrebbe dipinto dopo. "Molti di noi si avvicinano all'acqua per sentirsi più vivi. Trasmette un senso di gioia," afferma e riproducendo la nostra preziosa risorsa sotto una bella luce, piuttosto che come qualcosa di caotico. Francioso rimane fedele al proprio credo artistico: "L'arte è bellezza e tutto quel che faccio deve aver a che fare con la bellezza."

Ricorrendo a pennelli fini e setole minuscole, Francioso realizza i suoi dipinti contemporanei e fotorealisti una mini-pennellata dopo l'altra. Ogni pennellata è dettagliata e precisa, quasi a mescolarsi alla successiva, il che le fa apparire corpose dal punto di vista visivo e tuttavia armoniose nella composizione. È un'impresa semplice. A un certo punto, Francioso si alza dalla sua sedia in Istituto per analizzare il suo quadro da vicino, passando una mano sull'acqua che scorre, con i polpastrelli che creano un leggero suono di sciacquio sulla riva, mentre scivolano sul telaio di legno, prediletto per i suoi lavori.

Dice di vedersi come un'hostess di Terra. Aggiunge: "Questi quadri mostrano cosa rischiamo di perdere, l'acqua non è qualcosa che possiamo dare per scontato." Francioso sta interessandosi sempre più alla salvaguardia ed alla tutela dell'acqua. Investendo in ciò che le interessa, dona una parte del suo ricavato a organizzazioni come [www.charitywater.org](http://www.charitywater.org) e [www.4ocean.com](http://www.4ocean.com).

Donna eclettica (fotografa, fa da modella e inoltre cucina), non sorprende che Francioso sia influenzata da maestri italiani quali Michelan-

gelo e Caravaggio. Tuttavia, le piace miscelare tradizione e modernità. Considerate il suo dipinto "Il soffio della vita", una grandiosa (173x260cm) meditazione sulla scarpata del Ponte del Diavolo a Civita, Italia. Tra i due pannelli in cui il dipinto è diviso, Francioso vi ha scritto le parole: "La vita risiede tra le onde." Sul lato sinistro del quadro, l'acqua è schiumosa e spumeggiante nel lambire gli scogli non rappresentati. Sul lato destro, l'acqua è scintillante e calma come una sirena che nuota. Immaginate adesso sovrapposto l'affresco di Michelangelo "La Creazione di Adamo" sul soffitto della Cappella Sistina. Adamo, a sinistra, tende una mano, con il dito teso verso Dio, sulla destra e circondato da angeli, il quale lo raggiunge donandogli la vita. Presto. Pensate. Che cosa ci dà l'acqua?

A Francioso le ci sono voluti otto mesi per dipingere "Il soffio" nel quale si sono riversate le lacrime per la perdita della nonna. Ma con un grande dolore giunge un grande rinnovamento. "Siamo qui per essere come l'acqua: aggirare gli ostacoli, scorrere nel tempo. Dobbiamo essere dolci e gentili, ma forti e potenti," afferma. Francioso continua a trarre ispirazione da tutti i corpi le riserve d'acqua del mondo.

Ne ha fatta di strada dai tempi della sua prima mostra d'arte all'età di sei anni, tenutasi in una galleria locale. I suoi quadri sono adesso esposti nelle gallerie di tutto il Nord America e hanno vinto premi e riconoscimenti in molte città. Maturando come artista, il suo lavoro è lo specchio di dove è stata e dove andrà. Ha trovato un soggetto con il quale tutti possiamo relazionarci e di vitale importanza per tutti e tutto sulla Terra. "Non avrei mai immaginato di finire qui a dipingere acqua, ma riflettendoci è del tutto naturale" afferma

